

Racconti di te

Storie di donne vere. Che sanno aprire il cuore alle emozioni e credono alla magia dell'amore. Proprio come tutte noi

52



Artigiane in Toscana
Otto donne che hanno lasciato la Germania per inseguire in Italia la loro passione.

Una fotografia col vetro rotto
Quando scopri che tuo figlio è omosessuale e non sai che cosa fare. Una mamma si confida.

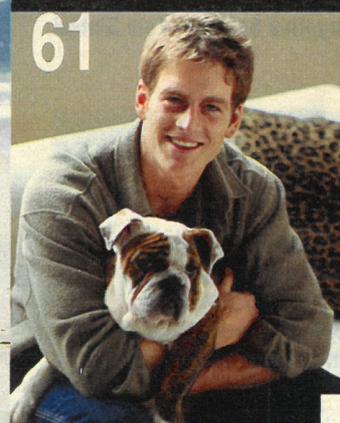
57



Il nostro primo appuntamento

Una ragazza in crisi trova, nel servizio civile, il modo di ritrovare la serenità.

61



64

Un anello per ricominciare
Un marito infedele e una moglie trascurata. Tutto è perduto? Qualche volta, no.



Ho trovato il coraggio di essere sincera
Una brutta figura può fare la tua fortuna? Sì, se ti aiuta a dire basta a una vita che non ti piace.

67



Il matrimonio del mio miglior amico
Che cosa succede quando scopri di amare il tuo confidente proprio quando sta per sposarsi?

Prigioniero di un fantasma
Un viaggio in Sicilia, un amore del passato, tanti ricordi. E un finale inaspettato.

73



ROMANZO D'AUTORE



77

Troppo zucchero nel caffè
di Vanna de Angelis
Una storia sorprendente e divertente in esclusiva per le lettrici di Confidenze.



sono andata a vivere con un'altra ragazza, poi ho trovato un fidanzato... insomma, in un anno, la mia vita è cambiata parecchio.

Sarei rimasta subito in Italia, ma non potevo, se volevo continuare a fare l'orafa. Infatti, come apprendista ero troppo vecchia, perché qui si può andare a bottega a 15 anni, non più tardi, e non trovavo scuole di perfezionamento. Così, sono tornata ad Amburgo per frequentare un corso che mi ha permesso di specializzarmi in oreficeria e argenteria.

E appena ho potuto, sono tornata in Italia, dal mio ragazzo.

Poco per volta, mi sono inserita, ho trovato uno stile tutto mio, abbastanza personale, ho capito che lavoravo meglio con certi materiali, come le perle di vetro per l'estate, l'oro per l'inverno. Insomma, ho acquistato professionalità. E credo che l'atmosfera che si respira a Firenze mi abbia aiutata a diventare più creativa, ad avere fiducia nella mia fantasia e nella mia capacità di trovare uno stile.

Oggi ho il mio laboratorio e convivo con un italiano. Viaggio spesso, per visitare mostre o anche per tornare a casa, ad Amburgo, dai miei. Credo, insomma, di avere costruito un equilibrio tra i miei interessi e il lavoro, che mi soddisfa. Ecco, è tutto qui. Ma non farei cambio con un'altra vita. ■

Storia di Julia

34 anni, restauratrice, Firenze

Sono stata affascinata dalle botteghe e, di colpo, ho capito che cosa volevo fare da grande. Se hai un obiettivo, puoi anche vivere con poco. E ora, quando guardo le colline attorno a casa, so di avere fatto la scelta giusta

La prima volta che ho visto Firenze, avevo 20 anni, venivo da una città grigia come Amburgo e volevo solo imparare l'italiano. Poi, ho scoperto che stare qui mi piaceva così tanto che ho deciso di restare: un mese, poi un anno, poi 14 anni.

Che cosa mi ha affascinata? Un po' tutto: la Toscana, i suoi paesaggi, la gente, e l'atmosfera piena di creatività che si respira qui. Quando ho finito la scuola, avevo solo una vaga idea di voler fare qualcosa nel campo dell'arte. Poi, qui, ho scoperto le botteghe artigiane ed è stato un vero colpo di fulmine. Lo so, magari può sembrare strano, ma è proprio così: sono state le botteghe di Firenze a stregarmi.

Ho iniziato a fare apprendistato presso un doratore di cornici e, via via, ho imparato un mestiere. Ci sono voluti cinque anni prima che potessi mettermi per conto mio e, all'inizio, aprire la mia bottega è stata dura.

Per i primi tempi, sapevo di avere i genitori alle spalle e mi sono un po' appoggiata a loro, ma poi ho imparato a mantenermi da sola.

Ho scoperto che qui si vive anche con poco, basta accontentarsi un po'. E il ca-

300.000 lire. Una casa di 100 metri quadri, grandissima per me, con una vista incantevole sulla campagna: ancora mi chiedo chi è stato il santo che mi ha aiutata a trovarla.

Adesso ho la mia bottega in città, dove faccio restauro di cornici e lavoro per vari artigiani, in Italia e in tutta Europa. E sono riuscita anche ad arredarmi una casa in campagna. Sto a 40 minuti di macchina da Firenze, ma non mi pesa andare e venire tutti i giorni, ho bisogno

del silenzio, della tranquillità che respiro solo a casa mia.

Ogni mattina mi alzo all'alba, faccio una passeggiata in campagna oppure mi metto a leggere davanti al camino, se fa brutto. Adoro leggere, e sono anche appassionata di danza, teatro, arte in generale. Rimpianti, non ne ho. Certo che, dal punto di

vista organizzativo, qui in Italia è tutto complicatissimo, ma per fortuna la vita non è fatta solo di efficienza. Ho radici forti con il mio Paese, lo amo, ma non ci tornerei mai.

E poi, adesso, sono anche innamorata. Matrimonio? Figli? Non lo so, è presto per dirlo e non mi voglio allargare troppo. Dico solo che, oggi, sto bene così. ■

Ho radici forti con il mio Paese, lo amo, ma non ci tornerei. Sto troppo bene qui

SEI CREATIVA? ECCO QUALCHE IDEA

■ Se vuoi imparare a disegnare e creare gioielli sappi che non esiste un percorso uguale per tutte. S'inizia con un corso di oreficeria che dura due o tre anni, al termine del quale è necessario un periodo di apprendistato presso laboratori orafi artigianali, per potere seguire le varie fasi della realizzazione.

■ Anche quello del vetro è un settore interessante. «Seguendo un corso sugli stili e le tecniche usate in fornace, e andando a fare pratica presso un artigiano, potrai farti conoscere e apprezzare come creativa», spiega Roberto Schiavetti della scuola del vetro Abate Zanetti di Murano.

■ Il restauro di mobili è un campo che dà soddisfazione ma richiede un percorso lungo. Le basi di solito si acquisiscono con un corso di formazione professionale in falegnameria. Solo in seguito, ci si può proporre nelle botteghe di restauro.